

STILE SENZA TEMPO



A dodici mesi dal lancio del primogenito MCY 76, il nuovo 65 piedi conferma il carattere speciale del brand presieduto da Carla Demaria. Mix unico tra il know-how industriale offerto dalla casa madre francese Beneteau e la supremazia italiana in termini di creatività e qualità di esecuzione

Testo: Francesca Camnasio



Conferma concept e punti di forza del Monte Carlo Yachts 76, primo-genito dell'ormai noto brand made in Italy appartenente al gruppo francese Beneteau. A un anno di distanza circa dal varo del 23 metri, il nuovo Monte Carlo Yachts 65 ha affrontato in anteprima il pubblico e la critica al Festival nautico de la Plaisance di Cannes lo scorso settembre, dando forma e sostanza alla collezione di motoryacht al di sopra dei 60 piedi presieduta da Carla Demaria e sviluppata da un team affilato di competenze internazionali tra le più avanzate in termini di know-how industriale e tradizione nell'esecuzione. Il successo, ancora una volta, non si è fatto attendere, forse perché, ancora una volta, si tratta di un bene di lusso orientato al recupero di valori solidi, interpretato originalmente come oggetto funzionale e concreto, usufruibile in modo facile e piacevole. Una barca, insomma, destinata a durare, dal design all'avanguardia, ma mai estremo, fortemente innovativo, ma altrettanto rassicurante. Una barca, soprattutto, concepita per navigare veramente.

ESTERNI

Il design appartiene al "duo veneziano" Carlo Nuvolari e Dan Lenard, celebri talenti capaci di rinnovarsi continuamente. La loro mano sicura e creativa reinterpreta sapientemente in chiave moderna elementi classici per uno stile senza tempo. Uno stile che emerge nelle linee come nei dettagli. Nel profilo, per esempio, così originale per la prua alta



e svasata, senza pulpito. Ma anche negli oblò, un segno distintivo che nasce dalla rilettura del tradizionale occhio di bue.

Il nuovo modello avalla tutti gli elementi di appeal - di design e tecnici - introdotti da MCY 76 e normalmente utilizzati su imbarcazioni più grandi. Per esempio il ponte portoghese (camminamento esterno posto a proravia della timoneria) che conduce all'estrema prua separando due generose zone prendisole/chaise longue; le potenze in vetroacciaio di forte impatto estetico che proteggono i camminamenti laterali; la porta di accesso al camminamento esterno, con azionamento parzialmente elettrico, a fianco della postazione di guida; e ancora il radar mast che sorregge il T-Top in carbonio del flybridge. Quest'ultimo può essere utilizzato anche nelle ore più calde grazie all'ampia copertura, liberabile

in parte attraverso un soft top ad apertura elettrica. Per garantire un maggior numero di sedute, il mobile con frigo, lavello e barbecue è stato posizionato alla base del radar mast, mentre su entrambi i lati del fly sono stati previsti dei più pratici divani. Tra gli elementi che sottolineano l'attenzione alla privacy e alla funzionalità emerge la porta di accesso diretto dalla piattaforma di poppa alla cabina marinaio.

INTERNI

L'impressione è di salire a bordo di un megayacht. Sul ponte principale spazi interni ed esterni convivono senza soluzione di continuità. Una continuità spesso enfatizzata, come nel caso della cucina: posizionata immediatamente all'ingresso del salone, è stata concepita sia a uso interno che esterno. La dinette, caratterizzata da un tavolo di design estremamente



funzionale, anticipa la zona lounge, con ampio divano a C, più interna. Sottocoperta, prima fra tutte spicca la cabina armatoriale. A centro barca, a tutto baglio, è tra le più grandi della categoria. Vi si accede attraverso una lobby innondata di luce naturale. La vip con letto matrimoniale e la cabina ospiti con letti gemelli, servite ciascuna da una stanza da bagno a uso privato, completano il layout. Il décor è raffinato: dominano le essenze di noce e rovere grigio, con inserti in cuoio marrone e grigio, qualche accenno di lacca e tessuti preziosi firmati Armani Casa e Ribelli.

MOTORI

La scelta è caduta sulla nuova generazione di motori MAN V8 1000 hp che assicurano una velocità di crociera a medio carico di 27 nodi e massima di 31.

Il processo di costruzione è lo stesso adottato per il MCY 76. Metodi innovativi e complessi azzerano le operazioni di aggiustaggio a bordo e consentono di raggiungere standard qualitativi eccellenti, poiché le tolleranze di assemblaggio sono contenute nell'ordine del millimetro.





The concept and strengths of the award-winning Monte Carlo Yachts 76, the firstborn of the now celebrated Italian brand of the French group Beneteau, have been reaffirmed. Almost a year since the launch of the 23-meter, the new Monte Carlo Yachts 65 was unveiled to the public and the critics at the Cannes Boat Show in September, giving a shape and substance to their fleet of 60-foot plus motor yachts. The project has been overseen by Carla Demaria and developed by a close-knit team, using some of the most highly advanced international skills, in terms

of industrial know-how and traditional workmanship. And, yet again, it was not long before it became a success, probably because this is a luxury boat with a focus on a return to solid values, interpreted in an

original manner as a functional and concrete object that is easy and pleasurable to use. A boat destined to last with a cutting-edge but not extreme design, that is both reassuring and innovative. And, above all, a boat created for real navigation.

ESTERIORS

The boat was designed by the illustrious 'Venetian duo', Carlo Nuvolari and Dan Lenard, two talents who are well known for their ability to constantly renew their designs. Their assured and creative touch skilfully reinterprets classical elements in a modern key, endowing the boat with a timeless style. A style that can be clearly seen in both the lines and the details. For example, the novel profile of the high and flared bow, without a pulpit. Even the porthole becomes a distinctive sign, with their innovative interpretation of the traditional bulls-eye. The new model has all the appealing elements and the design and technical solutions, introduced by the MCY 76, which you would normally expect to find on much larger boats. For example, the Portuguese deck (the external walkway in front of the helm), which leads to the far prow, separating the two ample sundeck/chaise longue areas; impressive metallic glass supports protect the lateral walkways;





next to the driver's seat is a partially electrically powered doorway to the external walkway, and the radar arch, which supports the carbon T-top of the flybridge. The latter can also be used in the hottest hours of the day, thanks to the generous shade of the large T-top, a portion of which can be freed by means of an electrically controlled soft-top. In order to provide a greater number of seats, the barbecue, fridge and sink unit have been positioned at the base of the radar arch, whilst practical sofas have been placed on both sides of the flybridge. As well as these elements, is the attention to privacy and functionality, with a doorway that connects the stern platform directly to the crew cabin.

INTERIORS

The first impression is of being aboard a mega yacht. On the main bridge, interior and exterior spaces live together in a happy continuity. This continuity is often emphasised, as in the case of the galley: immediately situated at the entrance of the living quarters, it has been designed for both indoor and outdoor use. The dinette, with an extremely functional table, opens out into the internal lounge area with a large 'C'-shaped sofa. Below deck, the first thing that stands out is the master cabin. Situated amidships at full-beam, it is one of the largest in the category. The cabin can be accessed via the lobby that is flooded with natural light. The VIP cabin with a



double bed and the guest cabin with twin beds, each equipped with a private bathroom, complete the layout of the boat. The interior décor is dominated by walnut and grey oak, embellished with brown and grey leather inserts, a discreet touch of varnish and precious Armani Casa and Ribelli fabrics.

ENGINES

The company has opted for the new generation of MAN V8 1000 Hp engines, which, with an average load, ensure a cruising speed of 27 knots and a top speed of 31 knots.

The construction process is the same one adopted for the MCY 76. Innovative and complex techniques eliminate onboard adjustment operations, making it possible to attain excellent quality standards, as the assembly tolerances have been honed down to a millimetre.



SCHEDA TECNICA - TECHNICAL SPECIFICATIONS

Lunghezza f.t.	19,68 m	L.o.a.
Larghezza	5,20 m	Beam
Pescaggio	1,85 m	Draft
Dislocamento a secco	28 t	Dry displacement
Serbatoio carburante	3.500 l	Fuel tank capacity
Serbatoio acqua	750 l	Water tank capacity
Prezzo	Euro 1.500.000,00	Price

